

lunedì 22 settembre 2008

I giornali riferiscono dell'incontro tra i presidenti delle regioni Campania e Sicilia che hanno ipotizzato la definizione di una strategia comune sul federalismo fiscale. Il CorrierEconomia si occupa di contrattazione. Segnaliamo sul Mattino un intervento di Uberto Siola sul tema dello sviluppo dell'area mediterranea.

Repubblica – Napoli

“Federalismo, un fronte delle Regioni del Sud” di *Ottavio Lucarelli* (pag. 2)

Il presidente **Bassolino** ha partecipato ieri mattina, nell'ambito della festa nazionale del Movimento per l'Autonomia in svolgimento a Napoli, insieme al presidente della Regione Sicilia **Raffaele Lombardo**, ad un dibattito sul tema "Federalismo fiscale e solidale". Dall'incontro è emersa la volontà di creare un fronte unico delle regioni del Sud che dovranno presentarsi unite, a prescindere dalle diverse posizioni politiche, al prossimo confronto con il governo. Annunciato un incontro, da tenersi in Campania o in Sicilia, nelle prossime settimane al quale verranno invitati tutti i presidenti delle regioni meridionali.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Paolo Mainiero a pag. 25: **"Federalismo, torna l'asse del Sud: su conti e tributi serve chiarezza"**;
- **Roma**, Anna Trieste a pag. 30: **"No a regioni di secondo livello"**.

Il Mattino

"Il Mediterraneo ultima frontiera per lo sviluppo" di *Uberto Siola* (pagg. 21 – 24)

Recentemente si è risvegliato, in Italia ed in Europa, un rinnovato interesse per il Mediterraneo. Il dibattito che si è aperto intorno alla questione sta cercando di delineare i tratti di sviluppo dell'area in un contesto di globalizzazione dei mercati. **Siola** lancia l'allarme sul pericolo di una "modernizzazione americanizzante" che possa far perdere i tratti distintivi delle tante culture dei Paesi che si affacciano sul mare. Occorre, per **Siola**, che la politica dell'Unione Europea si faccia carico di condurre questi Paesi fuori dall'arretratezza "senza che perdano i loro caratteri". In questo difficile compito la Campania, strategica per la sua posizione geografica, può certamente assumere un ruolo di rilievo. Perché ciò accada sarà necessaria una forte collaborazione tra le istituzioni locali ed il governo centrale per promuovere quei progetti di internazionalizzazione che, conclude **Siola**, "è forse la sola via che possa far uscire la regione dall'angoscia dell'emergenza".

CorrierEconomia

"Salario e gabbie, Cipputi è pragmatico" di *Alessandra Puato* (pag. 9)

I lavoratori dipendenti di oggi, sono poco addentrati alle vicende sindacali, sfiduciati e disposti a cercare nuove strade pur di aumentare i salari. Hanno una percezione del lavoro negativa. Il livello di informazione sui contratti appare scarsissima. Soltanto il 54,6% è a conoscenza di chi definisce i contratti collettivi nazionali di categoria ed il 39,9% è contrario alle gabbie salariali. E' quanto emerge dalla ricerca dell'Ispo, a cura di **Renato Mannheim**, dal titolo "I contratti di lavoro e la negoziazione in Italia", condotta tra il 6 ed il 13 maggio scorso su un campione di 800 lavoratori, rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne che svolge un lavoro dipendente. Verrà

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Roma, CorriereEconomia, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

presentata oggi, a Milano, in occasione del convegno annuale sul lavoro organizzato da Trovolavoro.it e Corriere della Sera.

Il Mattino

"Voglia di nuovi musei, Napoli al top", senza firma (Pag. 21)

Tre sono i progetti di legge depositati in Parlamento su iniziativa del Presidente della Commissione agricoltura **Paolo Russo**, che propongono l'istituzione di altrettanti musei da realizzarsi nel capoluogo partenopeo. Lo scopo è quello di puntare a celebrare la creatività italiana e, se verranno realizzati, Napoli capeggerà la classifica delle richieste dei musei aventi queste caratteristiche. Uno sarà dedicato alla produzione alimentare, uno alla pasta ed uno al vino. Undici al momento i progetti di legge presentati in tutta la penisola, per un esborso complessivo di 60 milioni di euro, 27 dei quali andrebbero alla realizzazione dei tre musei partenopei.